

REGOLAMENTO RISARCIMENTO DEI DANNI
Delibera del Consiglio d'Istituto n. 4/284 del 11/12/2018

PREMESSA

Il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare, di locali, arredi ed attrezzature, sussidi didattici della scuola, è dovere civico. Il danno volontario, o lo spreco, si configura come gesto di inciviltà. Al fine di evitare che la spesa sostenuta dalla collettività, per assicurare un luogo di apprendimento dignitoso, si risolva in uno spreco di denaro pubblico a causa di atteggiamenti irresponsabili, (quando non vandalici) si stabiliscono i seguenti

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

- Gli alunni sono responsabili delle proprie cose.
- La scuola non risponde, in nessun caso, di oggetti personali mancanti o danneggiati.
- Non si possono portare a scuola oggetti non attinenti alle attività scolastiche, oggetti di valore, oggetti pericolosi per la propria e altrui incolumità.
- Gli alunni sono responsabili dei danni arrecati all'edificio scolastico, agli arredi e al materiale didattico.

PROCEDURE

1. Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti volontari di locali, arredi e attrezzature, sussidi didattici e testi (es.: dizionari, CD, DVD, ecc.) di proprietà della scuola e/o altrui è tenuto a risarcire il danno.
2. Nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo, ad assumere l'onere del risarcimento, escluse le persone che in quel momento sono evidentemente assenti, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.
3. Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risultati realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto seguente.
4. Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (servizi, corridoi, laboratori, ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula sarà considerata in modo analogo ai corridoi.
5. Se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o la palestra, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati.
6. E' compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera ai genitori degli studenti interessati la richiesta di risarcimento.
7. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, se richiesto, sia - se possibile - attraverso interventi diretti in economia.
8. I docenti all'inizio dell'anno scolastico prendono in carico gli arredi dell'aula assegnata e provvedono a segnalare danni e rotture alla presidenza; analogamente procederanno i responsabili delle aule specialistiche e/o dei laboratori, i collaboratori scolastici per le parti comuni.
9. A tale scopo le aule di uso collettivo e i laboratori saranno dotati di apposita modulistica per registrare l'accesso e la successione delle classi.